

cariato, come fu già posseduto da Luigi del Verme; ciò per la parte ora posseduta dal fisco; restando libero al Colantoni di annettervi per compera o in altro modo d'acquisto anche gli altri luoghi e diritti già tenuti dal detto del Verme. — Con bolla d'oro.

Dato nel palazzo ducale di Venezia.

245. — 1452, Settembre 28. — c. 94 (93) t.^o — Annotazione che il salvocondotto concesso da Roberto e Malatesta Malatesta sotto questa data, fu registrato nel libro XIII (v. n. 321 di esso).

246. — 1452, ind. I, Novembre 4. — c. 107 (106) t.^o — Ducale che fa sapere a Ettore Pasqualigo podestà, a Nicolò da Canale dottore, capitano a Brescia e ai loro successori essere stata concessa ad Antonio e Carlo Averoldi figli di Giovanni, per la fedeltà e i meriti di essi e di Gerardo padre dell'ultimo, esenzione da gravezze ed angarie del comune di Brescia per la possessione di Drugulo, venduta al detto Giovanni da Stefanone da Vimercate, restando essa separata dalla giurisdizione della Riviera del Garda, con condizione che non vi si dia asilo a banditi da Brescia, da Salò e dalla Riviera.

Data come il n. 244.

1452, Novembre 5. — V. 1452, — Gennaio 12 (m. v.), n. 250.

247. — 1452, ind. XV, Novembre 6. — c. 108 (107) — Privilegio ducale che, confermando l'allegato A, ne ordina l'osservanza, concedendo inoltre al comune e agli uomini di Bagnolo (Mella) esenzione per cinque anni da ogni dazio, gravezza e imbottatura.

Data come in n. 244.

ALLEGATO A: 1452, ind. XV, Agosto 16. — I rettori di Brescia nominati nel n. 246 ed Antonio Diedò provveditore dell'esercito fanno sapere di aver dato le seguenti risposte ad istanze degli abitanti di Bagnolo (Mella) venuti all'obbedienza della repubblica: Quel castello sarà conservato e fortificato. Circa i dazi locali si osservi l'allegato B. Relativamente al vicario si osserverà l'allegato C, ma in tempo di guerra al di qua dall'Oglio, Venezia potrà mandar commissario o altro ufficiale in Bagnolo. Circa al dare autorità a quei consoli di giudicare piccole cause, non si faranno novità.

Data a Brescia.

ALLEGATO B: 1451, ind. XIV, Aprile 3. — Il doge a Pietro Bembo podestà, a Vittore Cappello capitano a Brescia e ai loro successori. A togliere ogni questione, abrogata ogni esenzione e rinunciato a ogni pretesa pel passato, gli uomini di Bagnolo, in corrispettivo dei dazi sull'imbottatura, il pane, il vino e le carni, pagheranno 800 lire imperiali l'anno alla camera di Brescia.

ALLEGATO C: 1451, ind. XIV, Luglio 6. — Il doge ai rettori di Brescia nominati nell'allegato B. Ad istanza degli abitanti di Bagnolo, viste le ducali 18 Agosto 1450 per la Franciacorta, e 13 Novembre del detto anno per Travagliato, si dispone che non si tengano vicari in Bagnolo e sua quadra.